

ACCADEMIA DELLE SCIENZE: ALL'AQUILA RICONOSCIMENTO AL PROF TIBERTI

26 Maggio 2016



L'AQUILA - È "La natura del tempo" il tema della giornata di inaugurazione del terzo anno di attività dell'Accademia delle Scienze d'Abruzzo, l'organismo nato nel luglio 2013 per diffondere la ricerca scientifica dalla medicina alla chimica, dall'ingegneria all'astrofisica.

L'evento si svolgerà sabato prossimo, 28 maggio, a partire dalle 17 all'Aquila presso la sala conferenze dell'hotel "La Dimora del Baco", sulla strada statale 17 al chilometro 31,100.

La conferenza verrà svolta dal socio ordinario professor Roberto Buonanno, presidente della Società astronomica italiana e docente accademico.

La giornata vedrà anche il conferimento del titolo di Socio Ordinario dell'Accademia al professor Sergio Tiberti, docente di Igiene del dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche (Discab) dell'Università del capoluogo abruzzese.

L'Accademia è presieduta dal docente universitario Aniello Russo Spena, ordinario di Idraulica e decano dell'Università dell'Aquila nonché primo abruzzese nominato socio dell'Accademia nazionale delle scienze: è riconosciuta "Centro culturale di alta specializzazione" con legge regionale e ha sede presso l'Osservatorio Astronomico di Collurania (Teramo) "Vincenzo Cerulli".

I soci onorari dell'Accademia sono Maurizio Luigi Cumo, Giuseppe D'Ascenzo, Renato Sparacio, Uberto Crescenti, Eugenio Coccia, Felix Unger, Christos Massauros e Ioan Tofan.

I soci ordinari sono Gianfranco Amicosante, Luciano Artese, Roberto Buonanno, Enrico Cinieri, Ennio Cortellini, Roberta Curini, Fabrizio D'Ascenzo, Antonio De Paulis, Giuseppe Fumarola, Aniello Russo Spena, Francesco Russo Spena, Nicola Sciarra, Vittorio Sconci, Marco Valenti, Sergio Caputi, Concezio Sciarra, Sergio Tiberti.

Tra i soci aderenti Riccardo Digiminiani, Carmine Dinucci, Edoardo Fiorucci, Francesco Masedu, Monica Mazza, Antonio Pasculli.

I soci sostenitori Nazario Pagano, Giulio Petrilli e Berardo Rabbuffo. I soci collaboratori sono, infine, Antonio Di Bitonto e Antonio Massimi.